SONETTI PER LA GLORIOSA IDEA CONCEPITA DA SUA ALTEZZA REALE IL SERENISSIMO...

Ferdinando Bassi

Digitized by Google

Miscellanee 307 — 13 306

SONETTI
PER LA GLORIOSA IDEA
CONCEPITA
DA SUA ALTEZZA REALE
IL SERENISSIMO
PIETRO LEOPOLDO
PRINCIPE REALE DI BOEMIA E DI UNGHERIA
ARCIDUCA D' AUSTRIA
GRANDUCA DI TOSCANA
DI COLTIVARE E RIPOPOLARE
LE MAREMME DI SIENA.

IN FIRENZE · MDCCLXVI.
APPRESSO ANDREA BONDUCCI.

CON APPROVAZIONE.

Digitized by Google

Digitized by Google

SONETTO I.

STupì l' Italia: inuſitato orgoglio
Sembrò fra i Monti non varcati ancora
Aprir le vie a un ſtuol d' Armati, allora
Che fu preſſo a crollar di Roma il Soglio.

Inutile ſtupor! Alza tutt' ora
L' auguſta fronte altero il Campidoglio,
(a) E il ſuperbo Affrican ſtragi, e cordoglio
Solo recò dall' una all' altra Aurora.

Quello l' Eroe non è, ch' oſſa inſepolte
Sparge ſul ſuolo, e le campagne inonda
D' umano ſangue, e rende fere, e incolte.

Quello è l' Eroe; che i ſuoi Teſori verſa
(b) Di Porſena ſu i Campi, e l' Uom vi alligna
L' antica a rifiorir meſſe diſperſa.

(a) *Annibale* Cartagineſe, ſuperate le Alpi con molta fatica, ſceſe in Italia con genti, ed armi ſtraniere, per porre l' aſſedio

Digitized by Google

alla Città di Roma: *Polib. lib. 3. pag. 209. 212. 214. Liv. lib. 21. n. 39.* E la famoſa vittoria, da eſſo ottenuta nella battaglia di Canne, poco mancò, che non cagionaſſe la diſtruzione dell' Impero Romano. Fu tale la vittoria, che ſecondo il riferire di un bravo Franzeſe ſcrittore delle antiche Iſtorie, *Annibale* fu coſtretto ad eſclamare nel calor della pugna „ *Arrête ſoldat, épargne le vaincu* „ Vedaſi *Flor. lib. 1. cap. 6. Liv. lib. 22. num. 34. 54. Polib. lib. 3. pag. 255. 268.*

(*b*) Di *Porſena* vedaſi alla lettera *b* del ſeguente Sonetto.

SO-

Digitized by Google

SONETTO II.

SU i vaſti Campi, che l'Egitto ha in ſeno
Provido Giove, larga meſſe abonda (a)
Quando il Nilo Real dal ſuo terreno
Fuore ne verſa, e le Campagne inonda.

Di Porſena ſul ſuol meſſi feconda (b)
Il Toſco Re, togliendo il reo veleno,
Che il folto boſco infra palude immonda
Nell'aere, e in terra già prodotto avieno.

Là rende ancor i mille alberghi, e mille,
Che il vizio, e il tempo devaſtò, ricolma
Di nuovi Abitator, Cittadi, e Ville.

Queſto è ben altro, che innalzar ſuperba (c)
Piramide, che inſulti a Giove iſteſſo,
Vile ſcherno dipoi d'aratro, e d'erba (d).

(a) Tutti gli Scrittori degli antichi tempi convengono, che le inondazioni del Nilo, che accadono ogni anno regolarmente ne'

mesi

Digitized by Google

mesi di Luglio, di Agosto, e di Settembre, sieno quelle, che fecondino le campagne dell' Egitto: *Viaggi di Paol Luc. Senec. Nat. quest. Herod. Diod. ed altri ec.*

(b) L' antica Toscana era divisa in XII. Principari, o in XII. Città Capitali, unite infra di loro come i tredici Cantoni degli Svizzeri. Ciascheduna di esse Città aveva il suo Territorio, Villaggi, Casali, Castelli, e Terre di maggiore, o minor numero di abitatori, secondo che il Paese dava campo all' industria, *Liv. Flor. Diodor. Dionis. e Plutar.*

Chiusi era una delle dodici Città della Toscana, ed al riferire di *Livio nel lib.* 5. estendeva amplamente il suo Territorio, entro di cui si comprendeva quel grande spazio, che in oggi si chiama lo Stato, e la Maremma di Siena.

Laarte Porsena, da cui discese il gran *Mecenate*, come attestò *Augusto* nella lettera scrittagli, riferita appresso *Macrob.* fu Lucumone di Chiusi; e che ciò sia vero, *Dionis. Halicar. nel lib.* 5. così dice: *Rex Clusinorum, qui sunt in Hetruria, Laars nomine, Porsena cognomine*. E più sotto: *Bellum, quod Populus Romanus cum Laarte Porsena Clusinorum Rege gessit*. Plutar. ancor esso scrive: *Tarquinius Clusium supplex ad Laartem Porsenam confugit*. Liv. *Iam Tarquinii ad Laartem Porsenam Clusinum Regem confugerant*. E Flor. *Porsena Rex Clusinorum bello pro Tarquiniis suscepto*.

Nel secolo di *Porsena* al riferire di *Strab.* e di *Diod.* la Città di Chiusi situata nello Stato, e Maremma di Siena, era infra le dette XII. Città Capitali dell' antica Toscana la più vasta, la più popolata, la più ricca, e la più possente; e la sua popolazione, la sua ricchezza, e la sua possanza derivavano infra l' altre cagioni dall' ampiezza del suo Territorio, dalla fertilità del terreno, e dall' abbondanza delle produzioni.

Perciò fu *Porsena* uno dei più ricchi, e possenti Principi dell' Italia, non che della Toscana; onde *Liv.* nel *lib.* 5. lo denomina, *Vir arrogans pro divitiis, maximo Imperio, & pecuniis*. Ed

in

Digitized by Google

in fatti tanta era la fama di lui, che giunto in Roma l' avviso, ch' egli si era mosso a quella volta coll' armi per rimpatriare i Tarquinj, riferisce l' istesso *Liv.* che: *Non unquam alias ante tantus terror Senatum invasit, quia adeo valida tum res Clusina erat, magnumque Porsenæ nomen.* E Luc. Flor. nel lib. 2. ci fa noto, che, *Porsena Rex Hetruscorum ingentibus copiis aderat, & Tarquinios manu reducebat. Hunc tamen quamvis, & armis, & fame urgeret, occupatoque Ianiculo ipsis urbis faucibus incubaret, substinuit, repulit; novissime etiam tanta admiratione perculit, ut superior ultro cum pene victis amicitiae fœdere feriret.*

Oltre a questo l' istesso *Liv.* al *lib.* 28. ci fa noto, che nell' anno XIV. della seconda Guerra Cartaginese, i Chiusini uniti ai Perugini, e Rosellani, somministrarono a *Scipione* per portare la guerra in Affrica „ *Frumenti magnum numerum, abietem in fabricandas naves; triginta navium carinæ, viginti quinque remes, decem quadriremes quum essent positæ, Scipio ita institit operi, ut die quadragesimo quinto, quum ex silvis detracta materia erat, naves instructæ armataeque in aquam deductae sunt* „ E nel *lib.* 5. parimente ci riferisce, che i Chiusini batterono, ed allontanarono da Chiusi i Galli Senoni, quando pretesero parte del Territorio Chiusino, perchè si riputavano più valorosi. E *Plin.* e *Marco Varr.* per dimostrare quali fossero le ricchezze, ed il fasto di *Porsena*, danno ragguaglio del sontuoso Mausoleo fatto da lui fabbricare per il suo sepolcro. Della grandezza di *Porsena*, delle di lui gesta, e della ricchezza, e fertilità del suo Regno, molto dir si potrebbe.

La Città di Chiusi, e quella parte del suo Territorio, che inoggi si dice lo Stato, e la Maremma di Siena, per opulentissimi, che fossero nei passati secoli, hanno ceduto, come la maggior parte degli antichi Regni, alle vicende della Sorte, ed alle ingiurie dei tempi. Decaduta dalla sua potenza ha sofferte formidabili sconfitte; traviatisi altrove gli abitatori si è diroccata la Città Capitale, e le Cittadi, ed i Castelli circonvicini: di alcune è rimasto un compassionevol vestigio, d' altre può dirsi „ *Iam seges est ubi Troia fuit* „

Digitized by Google

fuit „ Abbandonate le coltivazioni, e perciò cresciute le inutili maligne piante, trascurati i ripari all' impeto dei Fiumi, e dei Torrenti, si sono inondate le Campagne; e le acque in più luoghi stagnando, e formando marazzi, e pantani, hanno resa insalubre l' aria, ed infruttuoso il Terreno.

(*c*) *Plinio* delle Piramidi d' Egitto così dice „ *Regum pecuniae otiosa, ac stulta ostentatio.*

(*d*) Sóno molto belle, ed utili a questo proposito, le riflessioni di *Strab. lib.* 17. *pag.* 808. e quelle di *Diod. lib.* 1. *pag.* 40.

In segno di devotiss. e profondiss. ossequio
AL SUO REAL SOVRANO
Ferdinando Bassi umilissimo servo, e suddito.

Z 302 — 13

5851632

Digitized by Google